

Domande a Elisabeth Ostler

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2020)**

Heft 139: **Bewegung und Neuropsychologie = Activité physique et neuropsychologie = Movimento e neuropsicologia**

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Elisabeth Ostler, Parkinson Nurse e infermiera diplomata SSS, dirige i settori Cura e Formazione continua di Parkinson Svizzera in tedesco e italiano.
Foto: Frederic Meyer

Frequente bisogno di urinare durante la notte

Il mio partner ha 71 anni e soffre di Parkinson da 12 anni. Ultimamente la sua funzione vescicale è peggiorata. Di notte deve alzarsi diverse volte, il che è fastidioso per tutt'e due, ma soprattutto pericoloso per lui. Si può fare qualcosa per aiutarlo?

Nel decorso avanzato della malattia, molti parkinsoniani presentano disturbi della vescica. Fra questi, viene menzionata spesso l'urgenza minzionale notturna con piccole quantità di urina. Se di notte deve alzarsi anche lei per aiutare il suo partner, dopo poco tempo si crea una situazione insopportabile, poiché lei viene privata del sonno di cui ha bisogno per affrontare la giornata successiva. Per questa ragione, l'obiettivo può essere uno solo: di notte il suo partner deve poter urinare senza svegliarla ogni volta.

Per raggiungere questo obiettivo, si può fare ricorso a vari mezzi ausiliari: il pappagallo – eventualmente con valvola anti-reflusso per evitare che il liquido fuoriesca dal dispositivo e bagni il letto – oppure il condom urinario o il pannolone. Il pappagallo è indicato solo se nelle ore notturne il suo partner riesce a muoversi abbastanza per utilizzarlo.

Il condom urinario autoadesivo viene infilato sul pene alla sera, e va poi collegato a un sacchetto raccogli urina da fissare al letto. Così il paziente può urinare rimanendo sdraiato e senza fare fatica.

Domande a Elisabeth Ostler

Al mattino, il condom va tolto. L'impiego corretto e confacente allo scopo dovrebbe essere spiegato e dimostrato da una persona esperta, affinché lei e il suo partner possiate convincervi della grande utilità di questo dispositivo, evitando spiacevoli incidenti.

Per finire, va preso in considerazione l'utilizzo di pannoloni: oggi sono prodotti con materiali altamente assorbenti che permettono di trascorrere la notte «all'asciutto». In certi casi, l'atto di svuotare intenzionalmente la vescica rimanendo distesi a letto – che rappresenta un'azione molto inconsueta – presuppone un allenamento mirato.

Blocchi durante i pasti

A volte mio marito è talmente bloccato che non riesce a mangiare da solo, oppure impiega tantissimo tempo. Dobbiamo convivere con questa situazione?

Da un canto, un blocco che sopravviene mentre si sta mangiando impedisce di usare autonomamente le posate: la forchetta o il cucchiaino si fermano a metà strada. In queste fasi è praticamente impossibile mangiare da soli. Dall'altro canto, se i muscoli delle guance, della lingua e della gola si irrigidiscono, diventa difficile anche masticare e deglutire. Spesso si osserva che il blocco si aggrava durante il pasto: all'inizio la persona porta ancora le posate alla bocca, ma dopo un po' non ci riesce più. I blocchi compaiono spesso in concomitanza con fasi di cattiva mobilità.

Discuta con il neurologo un eventuale adeguamento dei farmaci. Sposti gli orari dei pasti nelle fasi di buona mobilità, e offra a suo marito diversi spuntini suddivisi sull'arco della giornata. A volte, può bastare fare una breve pausa durante il pasto e compiere movimenti ampi con le mani e le braccia per sciogliere la muscolatura a un punto tale da poter nuovamente utilizzare le posate. Offrire assistenza durante i pasti può significare che lei non

deve fare altro che dare una leggera spinta alla mano di suo marito. Ma può anche voler dire che lei deve sostituirsi interamente a lui nell'utilizzo delle posate.

Quando mangiare diventa difficile, capita spesso che non ci si nutre più a sufficienza. Pertanto, presti attenzione a un'eventuale perdita di peso di suo marito. Se necessario, la può contrastare utilizzando ingredienti più ricchi di calorie (burro, panna, ecc.) per preparare i pasti di suo marito.

Vertigini

Ho 80 anni, e da sette soffro di Parkinson. Ultimamente mi gira spesso la testa. Questo disturbo c'entra con il Parkinson? E cosa posso fare?

Le vertigini possono avere a che fare con il Parkinson: gli specialisti parlano di ipotensione ortostatica. Le vertigini sono cioè dovute a un calo di pressione in posizione eretta, però è possibile che – al di fuori di questi episodi – nel corso della giornata si misurino anche valori pressori troppo elevati.

Cosa può fare? Le raccomando tre misure importanti: 1. Si assicuri di bere abbastanza per sostenere la circolazione sanguigna 2. Utilizzi calze compressive accuratamente adattate (le misure devono essere prese da uno specialista!) per ridurre il ristagno di sangue nelle gambe. Le calze vanno indossate da quando ci si alza al mattino a quando ci si corica la sera. 3. Dorma con il tronco sollevato: in questo modo, la differenza di pressione riscontrata quando si alza dal letto è minore.

Trovate altre domande con le risposte degli specialisti su www.parkinson.ch

Domande sul Parkinson?

Scrivete a:

Redazione Parkinson Svizzera,
casella postale 123, 8132 Egg,
presse@parkinson.ch